Il Barcade sbarca a Copenaghen con Bip Bip Bar

giochi-bar-beep-3-83920e0b

Dedicato a chi pensava che il fenomeno dei cosiddetti “Barcade” fosse destinato a prendere piede unicamente negli Stati Uniti, dove l’intrattenimento rappresenta da sempre una componente fondamentale della vita quotidiana di ogni cittadino. Invece, questa nuova tipologia di locale, di cui ci eravamo già occupati nei numeri precedenti, sta avendo successo anche in Europa. Come dimostra il **Bip Bip Bar di Copenaghen**: un accogliente locale situato nel cuore della capitale danese, nel quartiere Nørrebro, l’area più multiculturale della città che ospita anche l’ultimo bastione della classe operaia locale. In questo agglomerato culturale, due amici (Chriss e Julian) hanno deciso di creare la loro personalissima sala giochi, contribuendo così alla scena del gioco retrò della Danimarca. Il concetto è semplice: l’ingresso è gratuito, sempre, ma i giochi costano tra 2 e 5 corone danesi (25 e 75 centesimi di euro). Ma chi ordina qualcosa al bar può ricevere insieme alla consumazione una card che permette di attivare crediti gratuiti su ogni gioco, senza alcun limite. In un ambiente estremamente amichevole, dove i giochi retrò sono il tema principale della discussione. E, tanto per sfatare anche un altro diffuso luogo comune, non si tratta neppure di una “roba da nerd”, ma di un locale che è in grado di suscitare un appeal diffuso e un pubblico anche molto vasto. Solo che qui, oltre a una ricca gamma di videogiochi arcade e una decina di flipper, ci sono anche console e computer di ogni epoca (dal Commodore, al Vic20 all’Atari), in modo da offrire un’offerta di intrattenimento unica e completa e per tutti i gusti. E durante l’estate, gioco libero su tutto e per tutti, da giugno ad agosto.

UN CONCEPT ACCOGLIENTE E SOSTENIBILE

Il locale, inaugurato qualche anno fa e subito entrato nelle grazie di tanti clienti abituali o turisti, è aperto quattro giorni a settimana ed è a dieci minuti a piedi dalla stazione ferroviaria principale e dal municipio. Il nome del locale, “Bip Bip”, rappresenta il nomignolo che i danesi hanno affibbiato alle vecchie console portatili degli anni ‘80 e si riferisce ai suoni di questi dispositivi, ai loro vari “beep”, analoghi a quelli del vecchio “Pong”. Quello che contraddistingue la location, oltre all’offerta di gioco, è però il clima particolarmente accogliente, che è in grado di far sentire perfettamente a suo agio chiunque. Non a caso il locale frequentato da persone di ogni genere ed età: professionisti o bambini, uomini e donne, giovani o anziani. Il modo migliore per rilassarsi dopo una giornata di lavoro, bevendo una birra o un cocktail bio, magari accompagnato da un gustoso panino, volendo anche vegano, come è molto in voga al Nord Europa. A differenza dei locali Arcade del mondo occidentale, questi due fanatici danesi del videogame hanno creato un concept sostenibile che attira persone che preferiscono giocare su armadi di legno di 30 anni in uno scantinato buio, circondati da coetanei, piuttosto che stare seduti a casa a giocare in alta definizione su console moderne. Ciò che hanno creato è la piacevole sensazione di tornare a casa entrando nel loro locale. Almeno per chi appartiene alle generazioni precedenti. Questa sensazione immediata di essere benvenuti è anche il motivo per cui il Bip Bip Bar è probabilmente considerato l’arcade più amichevole del mondo.

*La rivista mensile GiocoNews e il quotidiano online **GiocoNews.it** rappresentano il network di riferimento per l’industria del gioco pubblico. Il prodotto cartaceo, distribuito in tutte le aziende del settore in Italia e nei principali centri di gioco italiani e dei territori limitrofi, è lo strumento di approfondimento delle più importati tematiche di business, politica, economia, ma anche di costume, società e life style. L’ultimo nato nella famiglia di GiocoNews è il quotidiano del giocatore*

www.GiocoNewsPlayer.it dove puoi trovare anche il localizzatore degli ambienti di gioco